FONDO IMPRESA FEMMINILE 2022

Finalità e fondo

L'obiettivo è di sostenere le imprese femminili, agevolando la realizzazione di progetti imprenditoriali innovativi, supportando le startup femminili attraverso attività di mentoring, assistenza tecnico-manageriale e misure per la conciliazione vita-lavoro, creare un clima culturale favorevole che valorizzi l'imprenditorialità femminile attraverso misure di accompagnamento, monitoraggio e campagne di comunicazione.

Il Fondo è stato istituito con un finanziamento iniziale di 40 milioni di euro, ai quali si aggiungeranno le risorse PNRR pari a 400 milioni di euro.

Soggetti beneficiari

Il Fondo Impresa Femminile è destinato alle **imprese femminili nascenti o già esistenti**, in particolare si rivolge a **4 categorie di beneficiari**:

1. cooperative e società di persone con almeno il 60% di donne socie.
2. società di capitale con quote e componenti del CDA per almeno due terzi di donne.
3. imprese individuali la cui titolare è una donna
4. lavoratrici autonome in possesso della partita IVA
5. persone fisiche che intendono costituire una nuova impresa femminile.

Le imprese interessate devono essere attive in uno dei seguenti **settori economici**:

- produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli;
- fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
- commercio e turismo.

Agevolazione

Le agevolazioni si dividono in due ambiti, ovvero:

Contributo a fondo perduto per nuove imprese

Per le nuove imprese si tratta di contributi a fondo perduto che:

- entro spese ammissibili di 100.000 euro, coprono l'80% fino a un massimo di 50.000 euro. Per le donne disoccupate la percentuale massima di copertura sale al 90%
- entro spese ammissibili superiori a 100.000 euro e fino a 250.000 euro, la copertura scende al 50%

Incentivi per supportare le imprese già esistenti

- per le imprese costituite da almeno un anno e massimo 3 anni, le agevolazioni possono essere per il 50% come "contributo a fondo perduto" e per un altro 50% come "finanziamento agevolato" di 8 anni a tasso zero, per coprire fino all'80% delle spese ammissibili. Il tetto massimo è di 400.000 euro;
- per le aziende che hanno più di 3 anni le spese di capitale circolante sono agevolate solo con il "contributo a fondo perduto", mentre quelle di investimento anche con il "finanziamento agevolato". Il tetto massimo è sempre pari a 400.000 euro.

Il finanziamento, della durata massima di 8 anni, è a tasso zero e non è assistito da forme di garanzia.

Spese ammissibili

a) immobilizzazioni materiali con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata. Rientrano, tra l'altro, in tale categoria, le seguenti voci di spesa:

- spese connesse all'installazione di macchinari, impianti ed attrezzature;

- macchinari, impianti e attrezzature necessari per l'erogazione di servizi con la formula della sharing economy, purché i predetti beni siano identificabili singolarmente e localizzabili in modalità digitale;

- opere edili, esclusivamente nel limite del 30% del programma di spesa agevolabile, strutture mobili e prefabbricati a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, purché amovibili e strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato;

b) immobilizzazioni immateriali, necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, ivi incluse:

- le spese per acquisizione di brevetti;

- le spese per acquisizione di programmi informatici e soluzioni tecnologiche, commisurate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa femminile.

  A titolo esemplificativo, sono incluse le spese relative alla progettazione e sviluppo di software applicativi, piattaforme digitali, applicazioni, soluzioni digitali per i prodotti e servizi offerti, ovvero per i relativi processi di produzione e erogazione nonché alla progettazione e sviluppo di portali web, anche a solo scopo promozionale;

c) servizi in cloud funzionali ai processi portanti della gestione aziendale;

d) personale dipendente;

e) esigenze di capitale circolante nel limite del 20% delle spese complessivamente ritenute ammissibili, coerenti con l'iniziativa e per il pagamento di:

- materie prime, sussidiarie, materiali di consumo;
- servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
- godimento di beni di terzi, inclusi spese di noleggio, canoni di leasing;
- oneri di garanzia.

In aggiunta sono previsti servizi di assistenza tecnico-gestionale, fino all'importo massimo di 5.000,00 per l'acquisto di servizi specialistici.

Non sono ammissibili spese relative a macchinari, impianti e attrezzature **usati** ovvero a investimenti di **mera sostituzione**, nonché a spese di **importo imponibile inferiore a 500,00 euro** e spese relative all'acquisto di **automezzi**, ad eccezione di quelle strettamente necessarie al processo produttivo dell'impresa, nonché, in relazione al mero trasporto dei prodotti aziendali, quelli attrezzati per la conservazione condizionata dei prodotti.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate da maggio 2022 per via telematica.